



A.P.I.M.A.

Associazione Provinciale Imprese di Meccanizzazione Agricola

Mantova, 15 ottobre 2012

Comunicato stampa

APIMA CONTRO IL DDL STABILITA': IL GOVERNO MASSACRA L'AGRICOLTURA RIDURRE LE ASSEGNAZIONI DI GASOLIO AGRICOLO E' UNA BOIATA

“Spiace prenderne atto, ma l’atteggiamento del Governo verso l’agricoltura è di vessazione totale e di mancanza di rispetto. Con le misure previste nel Ddl di stabilità si vuole spremere l’unico comparto ad oggi in crescita, pur con mille difficoltà”. Il presidente di Apima Mantova, **Marco Speziali**, tuona contro il disegno governativo che “distrugge le ambizioni di crescita dell’agricoltura, introducendo una tassazione sanguinosa e illogica”.

Secondo l’Associazione provinciale delle imprese di meccanizzazione agricola, uno dei provvedimenti più nefasti verso la meccanizzazione agricola è la riduzione del 5% dei consumi medi standardizzati di gasolio per l’impiego agevolato in agricoltura. “Una boiata – incalza Speziali – che va contro il buon senso”, esattamente come la norma che prevede che “le superfici dei terreni dichiarate ai fini dell’erogazione dei quantitativi di carburante agevolato non potranno essere superiori a quelle indicate nel fascicolo aziendale”, una minaccia al libero mercato e all’iniziativa d’impresa.

Bene ha fatto, secondo Apima, chi ha definito il Ddl stabilità come “un siluro fiscale per le società agricole”.

Durissima la presa di posizione del sindacato di via Altobelli: “Se la risposta del Governo alle richieste di Apima e Confai di ridurre le accise e di calmierare i prezzi dei carburanti è quella di aumentare le accise, mantenendone alcune palesemente illogiche, e di tagliare i quantitativi di carburante agevolato per l’agricoltura, significa non aver capito quale direzione ha preso la filiera primaria, sempre più in outsourcing e gestita dalle imprese agromeccaniche”.

Profondamente delusi dal Governo, Apima “si aspettava una maggiore difesa del sistema da parte del ministro Mario Catania, schiacciato invece dai colleghi di Governo, ispirati soltanto da una logica di tassazione e recupero fondi che delinea la situazione disperata in cui evidentemente si trova l’Italia”.

Servizio Stampa APIMA

Matteo Bernardelli

Mob.: +39 338 5071198

